

GUIDA PER NON PERDERSI TRA I TANTI ELEMENTI DELLA RETRIBUZIONE

# Come districarsi nel labirinto della busta paga

## Dal prospetto alle diverse voci attive, alle trattenute previdenziali e fiscali

**I**ochi, maledetti e subito. È la battuta che circola nelle aziende quando si parla di busta paga. La retribuzione non basta mai e al sentimento di insoddisfazione per la scarsità delle cifre si aggiunge il fastidio dell'incomprensione: è infatti difficile addentrarsi nelle voci che compongono il cedolino dello stipendio. Ma come è composta la busta paga e quali sono le sue regole? Innanzitutto, alla retribuzione deve essere allegato obbligatoriamente il prospetto paga, che deve riportare il timbro del datore di lavoro e le diverse voci che lo compongono: assunzione, elementi che compongono la paga lorda, trattenute e paga netta (legge 5 gennaio 1953, n. 4).

### Elementi fissi

**Paga base.** È la paga minima contrattuale prevista dal contratto di lavoro di appartenenza e dalla qualifica.

**Superminimo.** È una somma a titolo individuale o collettivo che alza la paga minima contrattuale e riconosce un valore aggiuntivo alla prestazione.

**Indennità di contingenza.** La scala mobile, congelata dal novembre 1991, è stata spesso conglobata nella paga base. Compare invece ancora l'Edr (elemento distinto retribuzione), che vale 10,33 euro per tutti, esclusi i dirigenti, e fa parte di altri elementi (ferie, tredicesima, tfr, ecc.).

**Scatti di anzianità.** Solitamente a cadenza biennale, sono aumenti fissi o in percentuale che pagano la permanenza in azienda e sono regolati dai contratti di lavoro.

### Elementi variabili

**Lavoro straordinario.** È la maggiorazione per il lavoro eccedente il normale orario, il cui ammontare è stabilito dai contratti.

**Lavoro notturno e festivo.** Anche in questo caso vi sono maggiorazioni previste dai contratti.

**Cottimo o mancato cottimo.** È la paga di rendimento, che può essere ricevuta da un singolo o da un gruppo di lavoratori.

**Premio di produzione.** È erogato in percentuale o fissa secondo parametri di redditività aziendale. La funzione incentivante è assolta anche dal premio di risultato.

**Indennità di mensa.** È una cifra che sostituisce l'assenza di un servizio mensa, che a volte viene compensata dai buoni pasto.

**Assegni familiari.** Dal gennaio 1988 il posto degli assegni familiari è stato coperto con l'assegno per il nucleo familiare, che dipende dal reddito e dalla composizione del nucleo familiare.

**Salario di secondo livello.** È erogato in relazione ad accordi di qualità e produttività aziendali, previsti dalla riforma degli assetti contrattuali del 22 gennaio 2009.

**Indennità varie.** Sono voci che compensano particolari prestazioni: di trasferta, di cassa, di disagiata sede, di sottosuolo, ecc.

### Trattenute

**Previdenziali e assistenziali.** Si tratta di assicurazioni sociali, distribuite tra lavoratore e datore di lavoro e sono regolate dalle

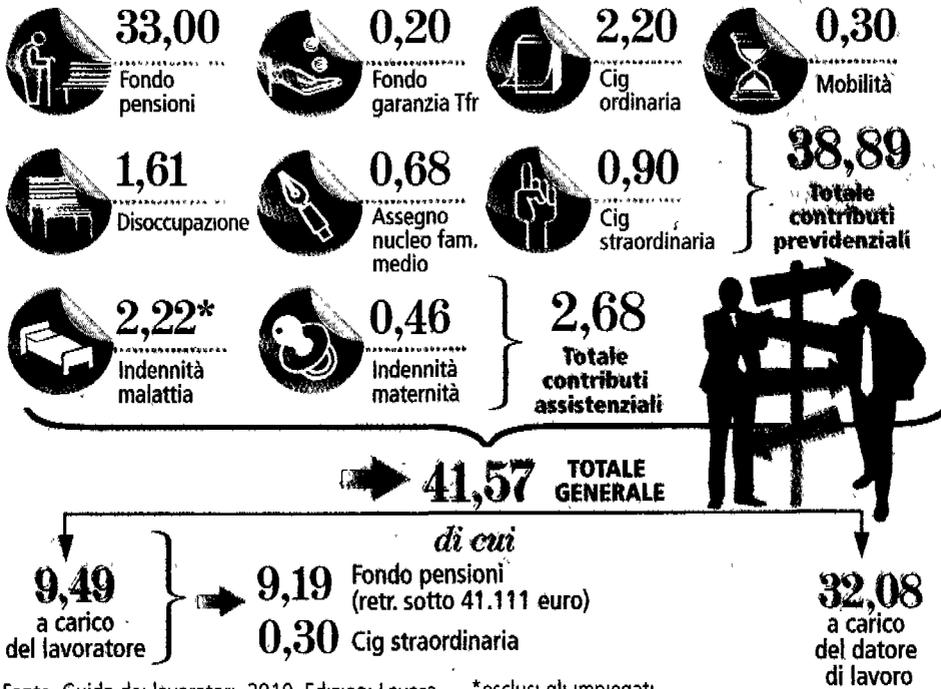
leggi. Le trattenute vengono effettuate e versate all'Inps mensilmente.

**Fiscali.** A questo punto scattano le imposte sul reddito, una volta determinata la base imponibile, soggetta a detrazioni e deduzioni. La somma delle trattenute previdenziali, assistenziali e fiscali trasforma la paga lorda in retribuzione netta in busta paga.



## Nella selva dei contributi

### ALIQUOTE CONTRIBUTIVE OPERAI E IMPIEGATI, INDUSTRIA +50 DIPENDENTI



Fonte Guida dei lavoratori, 2010, Edizioni Lavoro \*esclusi gli impiegati

